



Santa Maria di Gesù Santocanale

27 gennaio

Die 27 ianuarii

**SANCTA MARIA A IESU SANTOCANALE
VIRGINIS ET FUNDATRICIS**

Sollemnitas

Ant. ad introitum

Mt 25,34

Veníte, benedícti Patris mei, dicit Dóminus,
possidéte parátum vobis regnum a constitutióne mundi.

Dicitur Glória in excélsis.

Collecta

Deus, qui sanctam Mariám a Iesu ad te sequéndum vocásti
per viam paupertátis et evangélicæ caritátis
ut matrem minimórum fieret,
eius intercessióne concéde
ut in vocatióne nostra fidéliter ambulémus,
ad salútem fratrum proficiéntes.
Per Dóminum.

Dicitur Credo.

Super oblata

Súscipe, Dómine, múnera pópuli tui, et præsta,
ut, qui Fílii tui imménsæ caritátis opus recólimus,
in tui et próximi dilectiÓne,
sanctam Mariæ a Iesu exémplo confirmémur.
Per Christum.

Præfatio de sanctis virginibus et religiosis

De signo vitæ Deo consecratæ

V. Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habémus ad Dóminum.

V. Grátias agámus Dómino Deo nostro.
R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,
nos tibi semper et ubíque grátias ágere,
Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:

In sanctis enim, qui Christo se dedicavérunt
propter regnum cælórum,
tuam decet providéntiam celebráre mirábilem,
qua humánam substántiam
et ad primæ oríginiis révocas sanctitátem,
et perdúcis ad experiénda dona,
quæ in novo sæculo sunt habénda.

Et ídeo, cum Sanctis et Angelis univérsis,
te collaudámus, sine fine dicétes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt cæli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.

Ant. ad communionem

Gv 15, 13

Maiórem hac dilectiónem nemo habet,
ut ánimam suam quis ponat pro amícis suis.

Post communionem

Sacris mystériis reféctos,
da nos, quæsumus, Dómine,
sanctam Mariæ a Iesu exémpla sectári,
qui te indeféssa pietáte cóluit,
et pópulo tuo imménsa prófuit caritáte.
Per Christum.

Adhiberi potest formula benedictionis sollemnis.

27 gennaio

SANTA MARIA DI GESÙ SANTOCANALE **Vergine e Fondatrice**

Solennità

Carolina Santocanale, nasce a Palermo il 2 ottobre 1852, ma vive a Cinisi, dove matura la scelta di consacrarsi a Dio. Si spende per aiutare i poveri del paese, si dedica alla formazione dei ragazzi, fonda un orfanatrofio per giovani fanciulle. È sensibile ai bisogni della gente, prodigandosi in molteplici modi per rispondervi con generosità. Fonda l'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ottenendo dall'Arcivescovo di Monreale l'approvazione della Regola e delle Costituzioni. Dopo un periodo di malattia e di sofferenza, la sera del 27 gennaio 1923 muore d'infarto. Papa Francesco l'ha proclamata beata il 12 giugno 2016 e canonizzata il 15 maggio 2022.

Comune delle vergini o dei santi e delle sante [per gli operatori di misericordia].

Antifona d'ingresso

Mt 25, 34.36.40

“Venite benedetti dal Padre mio,
ricevete il regno preparato per voi
fin dalla fondazione del mondo”.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato santa Maria di Gesù [Santocanale]
a seguirti in povertà e carità evangelica
per essere madre dei più piccoli,
concedi anche a noi, per la sua intercessione,
di vivere in pienezza la nostra vocazione nella Chiesa
per il bene dei fratelli
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

PRIMA LETTURA

La sapienza governa l'universo

Dal libro della Sapienza

8, 1-7

La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra
e governa a meraviglia l'universo.

È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza,
ho bramato di farla mia sposa,
mi sono innamorato della sua bellezza.

Ella manifesta la sua nobile origine vivendo in comunione con Dio,
poiché il Signore dell'universo l'ha amata;
infatti è iniziata alla scienza di Dio
e discerne le sue opere.

Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita,
Che cosa c'è di più ricco della sapienza che opera tutto?
Se è la prudenza ad agire,
chi più di lei è più artefice di quanto esiste?
Se uno ama la giustizia,
le virtù sono il frutto delle sue fatiche.

Ella insegna infatti la temperanza e la prudenza,
la giustizia e la forza,
delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R. Tu sei, Signore, mia parte di eredità

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

SECONDA LETTURA

Questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

Dalla prima Lettera di san Giovanni apostolo
5, 1-5

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare il figlio di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4a.5b

R. Alleluia. Alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore:
chi rimane in me porta molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto



Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo
e concedi a noi,
che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio,
di essere confermati, secondo l'esempio di santa Maria di Gesù,
nell'amore per te e per il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLE VERGINI

Il segno della vita consacrata a Dio

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, *
Dio onnipotente ed eterno. **

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Antifona alla comunione

Gv. 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dai santi misteri, o Signore, ti preghiamo:
donaci di imitare l'esempio di santa Maria di Gesù,
che si consacrò a te con totale dedizione
e si prodigò per il tuo popolo con carità inesauribile.
Per Cristo nostro Signore.

Si può usare la formula della benedizione solenne

LITURGIA DELLE ORE

27 gennaio SANTA MARIA DI GESÙ SANTOCANALE Vergine fondatrice

Solennità

Carolina Santocanale, nasce a Palermo il 2 ottobre 1852, ma vive a Cinisi, dove matura la scelta di consacrarsi a Dio. Si spende per aiutare i poveri del paese, si dedica alla formazione dei ragazzi, fonda un orfanatrofio per giovani fanciulle. È sensibile ai bisogni della gente, prodigandosi in molteplici modi per rispondervi con generosità. Fonda l'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ottenendo dall'Arcivescovo di Monreale l'approvazione della Regola e delle Costituzioni. Dopo un periodo di malattia e di sofferenza, la sera del 27 gennaio 1923 muore d'infarto. Papa Francesco l'ha proclamata beata il 12 giugno 2016 e canonizzata il 15 maggio 2022

Dal Comune delle vergini eccetto quanto segue:

Primi Vespri

Inno come alle Lodi Mattutine

1 Ant. Sin dall'infanzia mostrò
una fede viva, eroica e operosa.

Salmi dal Comune delle vergini

2 Ant. Nell'esercizio della carità
agiva in maniera riservata e nascosta
ritenendosi indegno strumento della carità di Dio.

3 Ant. Operò sempre per la gloria di Dio
e per il bene dei fratelli.

Ant. al Magn. Se seguirete le orme di Cristo,
avrete compensi di eterna letizia.

Intercessioni come ai Secondi Vespri

Orazione come alle Lodi Mattutine

Compieta Dopo i Primi Vespri della Domenica e delle solennità

INVITATORIO

Ant. Adoriamo Cristo Re,
che santa Maria di Gesù amò con tutto il cuore.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario.

Ufficio delle letture

Inno come alle Lodi Mattutine

1 Ant. Per amore di Dio
abbondonò la famiglia e le agiatezze
per vivere in povertà e umiltà.

Salmi dal Comune delle vergini

2 Ant. La meditazione della Parola di Dio
alimentava lo spirito di fede.

3 Ant. La carità verso Dio dilatò il suo cuore
e la sostenne fra le prove alle quali fu sottoposta.

℣. Mi condurrà per il sentiero della vita,
℟. accanto a te mi colmerai di gioia.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo

12, 1 – 21

Umiltà e carità nella comunità

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi, siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.

Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza, volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

RESPONSORIO

1Gv 4,16.7

R. Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; * chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

V. Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

R. Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di santa Maria di Gesù Santocanale, vergine.

(Lettera n. 16 al padre spirituale, gennaio 1895:
Tutti gli scritti, Palermo 2008, pp. 140-143)

Per la gloria di Dio e il bene del prossimo

Ringrazio coi sentimenti della più viva gratitudine il mio Dio che si è degnato farmi nascere in seno della santa Chiesa cattolica apostolica romana, alla quale, come mia madre carissima, intendo essere fedele fino all'ultimo mio respiro, credendo fermamente tutte quelle verità che essa crede ed insegna, per convincimento e per affetto filiale.

Ringrazio il Signore per tutte le grazie che mi ha fatto in tutto il tempo della mia vita, ed a capo di queste, la grazia della mia vocazione allo stato religioso, ed a questa, unita come in uno, l'avermi scelto fra mille un padre spirituale direttore dell'anima mia. Fra tutte le grazie, dopo il santo battesimo e gli altri sacramenti, queste due sono quelle grazie che mi spingono più al sentimento di riconoscenza.

Confesso che nessuna di queste grazie io ho meritate e Dio solo per sua infinita bontà ha voluto concedermi. Confesso che dietro averle ricevute ho meritato di esserne privata per le mie infedeltà; ma per essere sincera, dichiaro che non sento aver mancato alla mia vocazione, né a volontaria mancanza di rispetto verso di lei; solo ripeto, me ne sono resa indegna per altri peccati. Nel momento terribile della morte queste ricordanze mi faranno tremare per il giudizio che Dio farà di me, e mi spavento; ma la virtù della santa speranza viene in mio aiuto, essa mi ricorda i meriti infiniti di nostro Signore Gesù Cristo e quello che Egli ha patito per me. Intendo abbandonarmi nel seno di questa infinita misericordia e spero perdono e paradiso.

Confesso che nel seguire gli impulsi della grazia non è stata in me altra intenzione promotrice che la gloria di Dio ed il bene del prossimo. Sicché non penso mai che il Signore debba o voglia premiare in me alcun bene; mentre sento di non farne alcuno, se non spinta dalla sua grazia. Così ogni bene è tutta opera sua, ed in me non resta che la dolorosa ricordanza di non avere corrisposto con la debita gratitudine a quell'onore grandissimo al quale ha voluto innalzarmi di sposa sua, affidandomi la missione di fondatrice di una sua casa religiosa.

Padre mio, quanto scrivo è l'eco fedele della mia coscienza. Sento che in quel momento terribile l'anima mia sarà angustiata da questi pensieri, ed alzando supplichevole le mie mani verso il Cielo, padre mio, le chiedo di aiutarmi in quel momento di straziante timore. Angelo mio, mi strappi dalle mani delle tentazioni. Io sento di amare Dio, ed il pensiero di poterne essere priva, ancora per alcun tempo nel purgatorio, mi strazia l'anima.

Oh, come sarei felice se potessi morire con Gesù sacramentato nel cuore ed i miei occhi fissi in un'Ostia consacrata! Desidero ancora l'immagine di Maria Immacolata vicina a me ed ancora quella del mio san Giuseppe.

RESPONSORIO

R. Sono felice perché sono tutta di Dio. * Ogni nostro servizio sarà per la gloria di Dio.

V. Mio Dio, come siete fedele nelle tue promesse.

R. Ogni nostro servizio sarà per la gloria di Dio.

INNO Te Deum

Orazione come alle Lodi Mattutine

Lodi Mattutine

Dal Comune delle vergini eccetto quanto segue:

INNO

O figlia di Francesco
le lodi tue cantiamo:
in Cristo tu ponesti
il fondamento in vita.

Tu nobile di stirpe
lasciasti casa e agi
conformando al Signore
il tuo materno cuore.

Le tue figlie educasti
all'amore pure e vero
per la gloria del Signore,
per il bene dei fratelli.

Tu adorasti il Pane Vivo
che ti rese umile dono
imparando da Maria
le virtù sue belle e pure.

Or la Chiesa ti esalta
Santa in cielo e in terra lume;
figli, poveri e lontani
per chi ha fame tu intercedi.

A Dio Padre sia gloria,
al Figlio e al Santo Spirito
al Dio trino e uno
in eterno sia lode. Amen

1 Ant. Il contatto quotidiano con il Pane degli angeli
la rese lampada vivente,
pane spezzato e donato.

Salmi e Cantico della dom., I sett.

2 Ant. Il suo spirito di carità
era intriso di umiltà e di giustizia.

3 Ant. L'amore verso Dio la sostenne
nelle ore più dolorose,
nelle umiliazioni e mortificazioni subite.

LETTURA BREVE

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * Io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

V. Non nasconderti a me, Signore:

Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben. Benedetto il Signore:
mi ha chiamata all'alto onore di essere sua sposa.

INVOCAZIONI

Rivolghiamo la nostra lode a Cristo Signore perché, sull'esempio di santa Maria di Gesù, ci conceda di non resistere mai alla volontà di Dio e di fidarci delle sue promesse:

Nella tua volontà è la nostra pace, Signore.

Signore, che hai concesso a santa Maria di Gesù una fede salda e una fermezza esemplare,

— donaci di confidare sempre in te, autore di ogni bene, e di abbandonarci alla tua volontà.

Signore che hai donato nobiltà d'animo e cuore materno alla tua serva,

— concedi a noi tenerezza e carità, perché ogni fratello che incontreremo oggi possa scoprire il tuo volto di Padre.

Signore, sorgente di ogni santità, che hai fatto risplendere nei santi i prodigi della tua multiforme grazia
— fa' che, imitando santa Maria di Gesù, sappiamo abbandonarci alla tua infinita misericordia.

Signore per il quale tutto ha vita e tutto si muove, che hai affidato alla tua Chiesa la Parola e il Pane di vita eterna,
— rendici degni di annunciare il tuo Vangelo e suscita ancora uomini e donne che ti seguano nella perfezione della carità.

Signore che ascolti la preghiera di chi, perseverante, confida in te,
— donaci di pregare con instancabile riconoscenza e di attingere da te, specialmente nell'Eucaristia, la forza per seguirti.

Padre Nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato santa Maria di Gesù [Santocanale] a seguirti in povertà e carità evangelica per essere madre dei più piccoli, concedi anche a noi per la sua intercessione, di vivere in pienezza la nostra vocazione nella Chiesa per il bene dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ora media

Salmi del giorno dal salterio o dalla Salmodia complementare

Terza

Ant. Ogni nostro respiro
sarà per la gloria di Dio.

LETTURA BREVE

Rm 12, 14 – 16

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile.

V. Ecco la Vergine saggia;
R. il Signore l'ha trovata vigilante.

Sesta

Ant. Mio Dio,
come sei fedele nelle tue promesse!

LETTURA BREVE

Rm 15, 5 – 6

Il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo

V. Sposa di Cristo, ricevi la corona
R. che il Signore ti ha preparato.

Nona

Ant. Sia tutto per amor di Dio.

LETTURA BREVE

1 Cor 13, 4 – 7

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

V. Da questo sapranno che siete miei discepoli:
R. se avrete amore per gli altri.

Orazione come le Lodi Mattutine

Secondi Vespri

Dal Comune delle vergini eccetto quanto segue:

Inno come alle Lodi Mattutine

1 Ant. Accettava tutto con serenità, umiltà e gentilezza, seguendo con spirito di fede e minuziosa fedeltà la santa obbedienza.

Salmi dal Comune delle vergini

2 Ant. Nei gesti e nelle parole effondeva il profumo delle sue eccellenti virtù.

3 Ant. Fu sempre pronta a consigliare i dubbiosi consolare gli afflitti, ascoltare e istruire quanti a lei ricorrevano.

Ant. al Magn. Rendo grazie a Dio per le tante grazie ricevute

INTERCESSIONI

Sostenuti dal ricordo e dall'intercessione di santa Maria di Gesù, grande maestra di vita evangelica e carità, eleviamo a Cristo la nostra umile preghiera: *Rendici strumenti della tua misericordia, Signore.*

Tu che hai donato a santa Maria di Gesù di abbandonare le comodità e farsi povera tra i poveri,
— insegnaci a riconoscerti e servirti, con tenerezza e maternità, nei nostri fratelli, soprattutto i più fragili.

Tu che hai suscitato in santa Maria di Gesù il desiderio di spendere la sua vita per l'istruzione alla fede dei più piccoli,
— sostieni gli educatori, i catechisti e annunciatori del Vangelo perché, con lo stesso zelo, sappiano costruire con amore il tuo Regno.

Tu che ti sei offerto sulla croce per noi e hai rivelato a santa Maria di Gesù la malattia come un segno del tuo amore,
— rendi capaci i malati di unire la loro sofferenza al tuo sacrificio obbediente.

Tu che sei la fonte di ogni santità, alla quale santa Maria di Gesù sperava di giungere con l'aiuto di Maria Santissima,
— accogli i nostri fratelli defunti nella gloria dell'eterna beatitudine.

Padre Nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato santa Maria di Gesù [Santocanale] a seguirti in povertà e carità evangelica per essere madre dei più piccoli, concedi anche a noi per la sua intercessione, di vivere in pienezza la nostra vocazione nella Chiesa per il bene dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Compieta Dopo i secondi Vespri della Domenica e delle solennità